
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI
RENDICONTI

ACCADEMIA DEI LINCEI

Comunicazioni varie

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 49 (1970), n.6, p. 453–470.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1970_8_49_6_453_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

PERSONALE ACCADEMICO

Il Presidente dà la parola al Socio Marini Bettolo che commemora il compianto Collega Giordano Giacomello.

Sono presenti la Vedova Signora Maria Giacomello con i figli, il Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze S.E. P. Daniel O'Connell e numerosi Colleghi e allievi dello Scienziato scomparso.

Hanno inviato messaggi di adesione il prof. Carlo Someda De Marco, Presidente dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Udine, l'On. Sindaco di Montereale Cellina sig. Paronuzzi e l'avv. Vittorino Veronese, Presidente del Banco di Roma.

Al termine della commemorazione, il Presidente ringrazia il Socio Marini Bettolo per le commosse parole con le quali ha rievocato le elette doti di mente e di cuore di Giordano Giacomello.

Desidera poi ricordare la nobiltà e la serena fermezza d'animo con le quali il compianto Collega seppe affrontare le accuse che gli erano state rivolte nella sua qualità di Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, al quale Istituto si era invece dedicato, come tutti sanno, con la più alta competenza e con grande abnegazione.

Il Presidente rinnova quindi alla Vedova e ai familiari presenti i sentimenti del più profondo cordoglio dell'Accademia e suo personale per la prematura scomparsa dell'insigne Scienziato e carissimo Amico.

Il prof. Segre ha il dolore di annunciare che, dalla seduta di novembre, l'Accademia è stata ancora duramente colpita con la perdita di due fra i suoi più illustri Soci.

Il 20 novembre è scomparso Alessandro Ghigi, Socio Nazionale della Categoria V (Sezione Zoologia) dal 16 giugno 1930, Emerito dell'Università di Bologna della quale fu anche Rettore.

Allievo di Carlo Emery, il Ghigi svolse la propria attività scientifica nei campi più vari della morfologia, della etologia faunistica e sistematica e della genetica, ove rese larghi contributi sull'ibridismo e sull'eredità negli uccelli.

Svolse anche un'opera determinante per la valorizzazione degli studi zoologici in Italia e nella zoologia applicata, con numerosi lavori di ornitologia agraria, caccia, pesca e avicoltura.

Pochi giorni dopo, il 10 dicembre, è deceduto Guido Grandi, Socio Nazionale della Categoria V (Sezione Zoologia) dal 2 settembre 1957, Emerito dell'Università di Bologna.

Il Grandi eseguì numerose ricerche in campi diversi dell'entomologia generale e speciale, che hanno portato alla scoperta di un gran numero di fatti, nonché di nuovi generi e specie.

Già Presidente a vita dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, fu fondatore e Direttore del « Bollettino dell'Istituto di Entomologia della

Università di Bologna » e della serie di volumi costituenti la « Fauna d'Italia », autore anche di un importante trattato « Introduzione allo studio dell'Entomologia » e dell'opera « Studi di un entomologo sugli insetti superiori ».

Il prof. Segre esprime il suo profondo affetto e la più grande ammirazione per i due compianti Scienziati, che furono suoi Colleghi all'Università di Bologna e che - ciascuno nel proprio campo - diedero contributi di fondamentale importanza alla Scienza, partecipando anche assiduamente all'attività accademica.

Dopo aver accennato brevemente all'efficacissima azione svolta dal Socio Ghigi per la difesa della natura, con numerose e importanti pubblicazioni, e all'attività da lui espletata al riguardo quale Presidente della Commissione di Studio del C.N.R. per la conservazione della natura e delle sue risorse, il Presidente mette in evidenza la grande dignità e fermezza che il compianto Collega dimostrò in un periodo oscuro della storia d'Italia nella sua qualità di Rettore dell'Ateneo bolognese e ricorda che, proprio grazie ad un intervento coraggioso e deciso di Alessandro Ghigi, al Presidente stesso non venne impedito di trasferirsi all'estero e di poter così continuare il suo lavoro scientifico.

Alla memoria dei due indimenticabili Colleghi, il Presidente eleva un pensiero di commosso e reverente omaggio.

La Classe adotta quindi, per le commemorazioni di Soci, le deliberazioni che risultano dal seguente elenco:

Soci defunti	Oratori	Data
1) Paolo DORE	Luigi SOLAINI	febbraio 1971
2) Giovanni MALQUORI	Vittorio CIRILLI	marzo 1971
3) Silvio BALLARIN	Antonio MARUSSI	aprile 1971
4) Angelo BIANCHI	G. B. DAL PIAZ	maggio 1971
5) Livio CAMBI	Adolfo QUILICO	giugno 1971
6) Roberto SAVELLI	Sergio TONZIG	novembre 1971
7) Giovanni POLVANI	Antonio CARRELLI	dicembre 1971
8) Antonino CLEMENTI	Giuseppe MORUZZI	data da destinarsi
9) Vittorio PUNTONI	Enrico CIARANFI	data da destinarsi
10) Antonio PENSA	Oliviero Mario OLIVO	data da destinarsi
11) Massimo FENOGLIO	Antonio SCHERILLO	data da destinarsi
12) Carlo ARNAUDI	Carlo CAPPELLETTI	data da destinarsi
13) Alessandro GHIGI	Pasquale PASQUINI	data da destinarsi
14) Guido GRANDI	Pasquale PASQUINI	data da destinarsi

Per la commemorazione del compianto Socio Martino, il Presidente Segre rivolge preghiera ai Colleghi della Sezione di Fisiologia di voler proporre, non appena possibile, il nome di un'oratore.

PRESENTAZIONE DI NOTE E MEMORIE

Presentano Note per la pubblicazione nei Rendiconti i Soci Malatesta, Cappelletti, Marrè, Ciaranfi, Simonetta, Marussi, Stefanelli, Ranzi e Stampacchia.

Viene letto l'elenco delle Note pervenute alla Cancelleria.

Le seguenti Note saranno pubblicate nei fascicoli successivi:

LANZAVECCHIA G. - Studi sulla muscolatura elicoidale e paramiosinica. Nota IV. La muscolatura longitudinale e circolare della parete corporea degli Anellidi Tubificidi (pres. dal Corrisp. S. RANZI).

MARRÈ E., LADO P., RASI CALDOGNO F. e COLOMBO R. - Fusicoccin as a tool for the analysis of auxin action (pres. dal Corrisp. E. MARRÈ).

Il Presidente comunica che il ritmo della stampa dei Rendiconti mantiene la consueta frequenza nonostante il numero crescente dei lavori presentati. È uscito il fascicolo del giugno u. s. e sono in revisione presso gli Accademici Segretari i fascicoli luglio-agosto e settembre-ottobre, mentre quello dello scorso mese di novembre si trova in bozze presso gli Autori.

PRESENTAZIONE DI LIBRI

Il Socio Desio presenta alcuni volumi con le seguenti parole:

«Ho l'onore di presentare due volumi, che sono il V e il VI finora usciti, di una collana scientifica sui risultati delle cinque spedizioni che finora ho organizzato e diretto dal '53 al '62. Dico finora perché ho intenzione di farne ancora un'altra durante l'estate del 1971. Ricordo che i volumi, come le spedizioni, sono stati sovvenzionati dal C.N.R.

«Di questi due volumi, il primo (*The Geology of the Baltoro Basin*, E. J. Brill, Leiden) è di carattere geologico e riguarda la struttura del bacino del Baltoro dove sorgono ben quattro cime che superano 8.000 m. d'altezza e fra esse il K₂ di cui siamo riusciti a riconoscere, con l'aiuto della fotogeologia, la struttura geologica con sufficiente dettaglio.

«Crediamo che per vario tempo non si potrà fare molto di più per la difficoltà di arrampicarsi su tutti i versanti della montagna.

«Il K₂ ha offerto difficoltà interpretative anche per il fatto che è una montagna costituita da rocce metamorfiche piuttosto massicce per cui la sua struttura è malamente visibile da lontano.

«Dove, invece, affiorano rocce sedimentarie stratificate come sul Falchankangri (8951 m.) e sul Gasherbrum I (8068 m.) da lontano un po' grazie alle variazioni di colore delle rocce, un po' dalla disposizione degli strati, la struttura geologica è riconoscibile per lo meno col binocolo. Come opera il geologo in queste regioni?

« Di solito esplora le morene dei ghiacciai che scendono da questi grandi gruppi montuosi e con molta pazienza riesce a ricostruire la provenienza delle varie rocce che le compongono, le quali sono quelle che il ghiacciaio evidentemente ha trascinato giù e che provengono dai fianchi montuosi sovrastanti.

« Ora, con questi elementi, cioè con lo studio dei campioni e con la visione diretta dei fianchi montuosi, aiutandosi con binocoli piuttosto potenti e, quando c'è la possibilità, con la fotografia (non aerea, perché lì non si vola, per quanto noi ci abbiamo anche volato sopra) specialmente se è stereoscopica, come nel caso del K2, il geologo può ottenere risultati notevoli, che si avvicinano a quelli che si ottengono con la metodologia che usa nei consueti rilievi geologici terrestri.

« Il volume è ampiamente illustrato da sezioni, stereogrammi geologici e da molte fotografie anche di carattere spettacolare. I disegni strutturali lasciano vedere con evidenza quale è la struttura interna di queste grandi montagne.

« Il volume è opera di due studiosi. Con chi vi parla ha infatti collaborato il prof. Bruno Zanettin che si è dedicato soprattutto alle rocce cristalline, ossia alle rocce metamorfiche e alle rocce endogene.

« Il volume è accompagnato da due carte geologiche, una a grande scala, al 25.000, del K2, ed una al 100.000 di tutto il bacino del Baltoro. Posso dire che queste carte sono completamente diverse da tutto quello che era stato pubblicato precedentemente, soprattutto da parte di un geologo austriaco che avendo operato poche settimane in luogo aveva poi estrapolato la struttura geologica di queste montagne (che fra l'altro è abbastanza complicata) in forma fantasiosa.

« Questo è il secondo volume della serie geologica, ma ne devono uscire altri 4 della stessa serie. Un altro (il secondo) deve uscire nella serie geofisica, e qui c'è il prof. Marussi dal quale siamo in attesa di avere il manoscritto.

« Quest'altro che oggi presento (*Fossils of North-East Afghanistan*) è il secondo volume della serie paleontologica-zoologica-botanica e questo riguarda essenzialmente la paleontologia di una regione che era completamente sconosciuta da tale punto di vista e che è il Badakhshan centrale, fra il versante nord della catena dello Hindu Kush ed il Pamir, in prossimità del confine con l'URSS.

« Abbiamo avuto la ventura, durante la spedizione del 1961, di rinvenire una abbondante collezione di fossili, che ci hanno permesso di datare molte formazioni geologiche da noi istituite.

« Lo studio è stato effettuato in parte da studiosi italiani, in parte da stranieri. Naturalmente qui, come nella zoologia, abbiamo ricorso agli specialisti. Quindi è un volume che comprende vari nomi e precisamente A. von Schouppé (Carboniferous fossils), P. D. W. Barnard (Triassic fossils), C. Rossi Ronchetti (Jurassic fossils), A. Berizzi Quarto di Palo e I. Premoli Silva (Cretaceous and Paleogene fossils).

« È molto illustrato anche questo, con tavole paleontologiche: molte specie nuove e qualche genere nuovo sono stati descritti.

« La parte geologica di questa spedizione del 1961 verrà illustrata in un volume che è ormai in avanzato corso di compilazione e che andrà alle stampe spero nei primi mesi del prossimo anno.

« La nuova spedizione che mi propongo di effettuare nell'anno prossimo dovrà colmare alcune lacune rimaste qua e là dalle cinque spedizioni che io ho effettuato in Asia Centrale ».

Il Presidente si compiace vivamente con il Collega Desio il quale, alle sue alte benemerenzze di esploratore e di studioso, unisce quelle di organizzatore e di redattore di una collana scientifica di estrema importanza, quale è quella delle spedizioni da lui dirette al Karakorum e all'Hindu Kush.

Presenta poi un volume del Socio Ageno dal titolo « La costruzione operativa della fisica », con le seguenti parole:

« Il Socio Ageno, il quale aveva annunciato che avrebbe presentato un volume, non è però presente.

« Ho qui sott'occhio il volume, di cui ho letto con molto interesse la prefazione e della quale vorrei riportare qualche passo a mo' di presentazione, anche perché quanto leggerò basterà a far comprendere l'interesse scientifico e filosofico di quest'opera, che mi spiace non sia lo stesso Autore ad illustrare.

« Il titolo del volume è questo: " La costruzione operativa della Fisica ".

« Nella prefazione dello stesso Ageno vien detto fra l'altro:

" Come è possibile costruire una scienza? Questa è la domanda fondamentale cui il libro cerca di dare una risposta. Qui la scienza è assunta come un dato di fatto e non ci si chiede esplicitamente che cosa essa sia o che cosa debba essere (ciò risulterà, se mai, a posteriori dall'esito della ricerca). È una domanda che va tenuta sempre ben presente, in tutto il corso del libro, insieme alle sue ovvie implicazioni operazionali e anti-metafisiche: è essa infatti che giustifica la rinuncia (almeno provvisoria) a molte distinzioni e sottigliezze e l'atteggiamento generale non filosofico.

Non è infatti questo nè un testo scientifico in senso proprio, nè un libro di filosofia. Vuol essere un libro esclusivamente tecnico, che tratta della tecnica con cui si può costruire una scienza. Ogni tecnica ha i suoi limiti e i suoi propri metodi, che sono giustificati in quanto funzionano. Per quanto ad ogni livello di approfondimento sia concepibile un approfondimento ulteriore, ciò esclude ogni tentativo di indagare le essenze o di affrontare problemi ontologici. I fondamenti della tecnica e le entità discusse non interessano qui in se stessi, ma nelle loro origini obiettive o soggettive e nelle loro mutue relazioni genetiche e strutturali. Ciò che poi il quadro complessivo che uscirà dalla ricerca potrà suggerire ad una mente filosofica non fa parte degli scopi che questo libro si propone ".

« Credo di interpretare il pensiero dei presenti nel compiacermi per questa opera, la quale viene ad esaminare da un punto di vista moderno il problema

dei fondamenti della Fisica. Il punto di vista operativo già ha dato frutti importanti, ma qui viene riveduto con intenti pratici che potranno indirettamente arrecare contributi notevoli anche in campo filosofico ».

Il Socio Dal Piaz presenta un volume delle Memorie degli Istituti di Geologia e Mineralogia dell'Università di Padova, con le parole che seguono:

« Ho l'onore di presentare all'Accademia il volume XXVI, per gli anni 1967-68, delle *Memorie degli istituti di geologia e mineralogia dell'università di Padova*.

« Il volume comprende una dozzina di lavori su svariati argomenti di geologia regionale, di stratigrafia, di paleontologia, di petrografia, di geologia applicata e di giacimenti minerali, Spiccano, fra le altre, le monografie di Piccoli sul vulcanismo paleogenico veneto, di Hieke Merlin su i prodotti eruttivi dell'antico vulcano del Monte Vulture in Lucania, di Omenetto sul giacimento ferrifero della Pamera presso Roncegno in Valsugana, dello studioso germanico Rothausen sui cetacei squalodontidi dell'Oligocene e Miocene d'Italia (in lingua tedesca), di Sacchi sulla geologia della regione attorno Bena nella Nigeria settentrionale (in lingua inglese).

« I vari lavori sono largamente documentati da alcune carte geologiche a colori e da numerose tavole fuori testo. La direzione scientifica del volume venne curata dall'indimenticabile Collega Angelo Bianchi e da chi Vi parla. La sua pubblicazione fu resa possibile grazie ai contributi finanziari concessi, come di consueto, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'Università degli Studi di Padova: ad entrambi questi benemeriti Enti sia espressa, anche in questa Sede, una parola di vivo ringraziamento ».

Il Socio Bompiani presenta il volume dedicato al II ciclo (Bressanone, 3-11 settembre 1969) del Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.), con le seguenti parole:

« Ho l'onore di presentare un altro volume, certamente oltre il cinquantesimo volume, delle riunioni del Centro Internazionale Matematico Estivo.

« Questo volume è relativo ad una riunione tenuta nel settembre '69 e se esce con un pò di ritardo, esso è dovuto al fatto che proprio il coordinatore, il prof. Rivlin della Lehigh University ha tardato fino a poche settimane fa a mandarci il suo testo.

« Un altro dei collaboratori a questo insieme di corsi è stato il prof. Varley che all'ultimo ci ha detto che non aveva tempo di preparare il testo scritto.

« L'argomento di questa riunione è indicato dal titolo del volume " Non linear continuum fear is in mechanics and physics and her application " e credo che il titolo dica abbastanza.

« Tra i docenti oltre al Rivlin che era il Direttore scientifico del corso e al Varley che ho già nominato, c'è Pipkin, il prof. Blyte, lo Smith ».

Il Presidente si compiace con i presentatori ed in specie con il Collega Bompiani per la feconda e importante iniziativa di cui egli è stato l'ideatore ed il Direttore fin dagli inizi.

COMUNICAZIONI VARIE

Il Socio Montalenti comunica che si è oggi riunita la Commissione accademica per i Musei naturalistici, Giardini zoologici, Orti botanici e Acquari, la quale ha chiesto uno stanziamento di 30 milioni, anche per il 1971, al fine di continuare le spedizioni botaniche, zoologiche e paleontologiche che hanno dato così buoni risultati negli scorsi anni.

La Commissione si è riservata, inoltre, di presentare in una prossima seduta un programma finanziario particolareggiato per la stampa delle relazioni e dei risultati delle suddette missioni scientifiche.

Il Socio Montalenti aggiunge che la Commissione ha anche considerato la questione del Museo Nazionale di Storia Naturale da istituire a Firenze e, dopo aver comunicato che nell'estate scorsa si è svolta in quella città una riunione promossa dal Rettore della Università, alla quale hanno anche preso parte autorità locali, dà notizia dei passi fatti dal Presidente presso il Rettore stesso per promuovere un'altra riunione ad alto livello, alla quale dovrebbe far seguito una fase operativa con la collaborazione attiva dell'Università e delle autorità di Firenze e della provincia; nell'eventualità che non fosse possibile accogliere con concretezza ed immediatezza il progetto già predisposto dalla Commissione, parrebbe necessario pensare di costituire il Museo in altra sede.

Il Presidente pensa che, in tale deprecata eventualità, ci si potrebbe forse orientare su Roma.

Il Socio Montalenti risponde che la Commissione aveva deliberatamente escluso Roma fin dal principio, sia per non dare l'impressione di voler accentrare l'impresa nella Capitale, in considerazione anche del fatto che l'Accademia ha qui la sua sede, sia per ragioni obiettive in quanto a Firenze esistono già diversi Musei, il Grande Erbario, e collezioni zoologiche, botaniche e paleontologiche di notevole importanza, che potrebbero veramente costituire la base del Museo Nazionale.

La Commissione ha infine studiato l'istituzione di un Orto Botanico Nazionale. Ciò sarebbe di estrema utilità per l'Italia, in quanto i nostri Orti botanici non sono attualmente al livello nemmeno di quelli medi degli altri Paesi europei.

Il Socio Tonzig si è impegnato a predisporre il lavoro preparatorio per il relativo progetto, e la Commissione sarebbe d'avviso di inviare uno o due architetti e un botanico a visitare alcuni dei principali Orti botanici europei, come quelli di Berlino, di Monaco, di Heidelberg ed il Kew Garden di Londra, in modo da poter addivenire ad un progetto concreto.

La Commissione si riserva di presentare un preventivo finanziario per la spesa del progetto, che dovrebbe tuttavia rientrare nello stanziamento di 30 milioni.

Il Presidente mette ai voti, sul piano tecnico e scientifico, la richiesta della Commissione di ottenere, per il 1971, il suddetto stanziamento, riservandosi,

in caso di approvazione, di sottoporre la questione per la parte finanziaria al Consiglio di Presidenza con parere favorevole.

La Classe si pronuncia unanime in tal senso.

Il Socio Righini desidera precisare che nella Facoltà di Scienze dell'Università di Firenze vi è un vivissimo interesse per l'iniziativa dell'Accademia riguardante l'istituzione di un Museo Nazionale di Scienze Naturali, ma che il Rettore di quell'Ateneo si trova attualmente in una situazione particolarmente difficile per il problema dell'espansione edilizia dell'Università stessa e per questioni di organizzazione interna.

Il Presidente ringrazia vivamente il Collega Righini per le assicurazioni da lui date che tranquillizzano la Classe in merito alla fondamentale questione della sede del Museo.

Il Socio Dal Piaz comunica che, per iniziativa concorde della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia e dell'Università di Padova, si è costituito un Comitato per le « Onoranze ad Angelo Bianchi » allo scopo di promuovere una sottoscrizione che valga a raccogliere i mezzi finanziari occorrenti per l'istituzione di un premio scientifico biennale intitolato al nome dell'insigne Maestro e destinato ad opere di giovani cultori di Petrografia e Petrologia, campo nel quale il compianto Collega Bianchi lavorò maggiormente.

Il Socio Dal Piaz desidererebbe proporre alla Classe che anche l'Accademia, in via eccezionale e in considerazione dell'opera svolta dal Bianchi per la ricostituzione dell'Accademia stessa dopo la caduta del fascismo, concorresse con un contributo finanziario allo sviluppo dell'iniziativa, che ha già raccolto larghi consensi e che si propone lo scopo di onorare il Maestro e, nello stesso tempo, di promuovere quegli studi che Egli prediligeva incoraggiando giovani studiosi particolarmente meritevoli.

Il Presidente, pur osservando che l'Accademia non è solita partecipare ad iniziative promosse da altri enti, è personalmente favorevole, in questo caso, ad una eccezione, proprio per sottolineare le alte benemerienze, non soltanto scientifiche, acquisite nei confronti dei Lincei dall'illustre Consocio scomparso.

Prega poi i Colleghi di voler far conoscere il loro parere in proposito.

Il Socio Califano riterrebbe più opportuno che l'Accademia dedicasse al nome di Angelo Bianchi una Sezione dell'istituendo Istituto Linceo di Ricerche dedicata alle Scienze mineralogiche.

Il Socio Carrelli condivide il pensiero del Collega Califano.

Il Presidente si associa anch'egli ed invita i Colleghi della Categoria IV a predisporre un progetto per la realizzazione della proposta.

Il Socio Califano aggiunge che all'iniziativa potrebbero venir collegati, ai fini dell'iscrizione all'Associazione degli Amici dell'Accademia, enti interessati alle ricerche petrografiche e mineralogiche, consentendo così di sovvenzionare studi e ricerche in quei campi, in onore della memoria di Angelo Bianchi.

Il Presidente Segre concorda con il Collega Califano e, dopo aver ricordato che alla predetta Associazione hanno aderito recentemente vari enti quali l'ENEL, l'ENI e la FAST, sarebbe d'avviso che proposte concrete nel senso

suggerito dal Collega Califano siano presentate nella seduta a Classi riunite con l'intervento degli «Amici» che ha luogo ogni anno nel mese di giugno.

I suggerimenti del Presidente vengono approvati all'unanimità.

Il Socio Dal Piaz ringrazia vivamente il prof. Segre e la Classe.

Il Socio Barigozzi, anche a nome del Collega Montalenti, esprime all'Accademia, con le seguenti parole, un sincero grazie per il ricevimento offerto ai membri del Programma biologico internazionale convenuti a Roma nello scorso settembre.

« Il Programma biologico internazionale è una istituzione che deve durare un limitato numero di anni (e ormai si trova non lontano dalla sua conclusione) che ha creato presso una quarantina di paesi delle sedi nazionali per lo studio di una serie di problemi non applicativi di carattere biologico, però prossimi all'applicazione: esse hanno favorito lo svilupparsi di una quantità di ricerche in campi finora poco analizzati, poco approfonditi.

« L'Italia è uno di questi quaranta paesi; essa indubbiamente ha assunto con questo una notevole responsabilità anche perché fra coloro che hanno in un certo senso lanciato il Programma biologico internazionale figura il prof. Giuseppe Montalenti, il quale fin dalla origine ha dato molte energie allo sviluppo di questo cosiddetto 'Programma' che in realtà è veramente un sistema di ricerche in atto, non lontane, come dicevo, dalla conclusione.

« Fra le diverse necessità, diciamo, imposte dalle regole istitutive del Programma biologico internazionale c'è quella di tenere ogni due anni una assemblea internazionale durante la quale si fa il punto della situazione e si elaborano i programmi prossimi da sviluppare negli anni immediatamente successivi.

« Quest'anno, il Programma biologico internazionale ha avuto la sua Assemblea generale internazionale a Roma organizzata dalla FAO (settembre scorso).

« La situazione ha presentato per la Commissione Italiana del 'Programma' stesso un problema molto delicato al quale io accennerò solo rapidamente.

« L'Ente Italiano che effettivamente si è assunto pubblicamente la responsabilità del Programma biologico internazionale in Italia è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il quale avendo naturalmente, ben sappiamo, una quantità di impegni da assolvere, qualche volta si è trovato anche nella dura necessità di non aiutare il suddetto 'Programma' come sarebbe stato necessario e come certamente il Comitato per la Biologia e Medicina avrebbe voluto fare se avesse potuto.

« Giunti alla fine delle trattative per la riunione a Roma, sulla quale io non entrerò in particolari, si rendeva assolutamente necessario di fare una degna accoglienza a qualche centinaio di personalità del mondo intero, rappresentanti di una quantità di campi di indagine nell'ambito della Zoologia, della Botanica, della Endologia, della Ecologia e della Genetica.

« In questo senso noi - dico noi perché io stesso ho una certa funzione da svolgere a questo proposito - ci siamo trovati nella necessità di reperire un ente che si rendesse conto della necessità assoluta di ospitare a Roma questo

complesso di scienziati; il prof. Montalenti ed io, rivoltici al Presidente della Accademia dei Lincei, abbiamo trovato una corresponsione veramente degna di alta lode, per cui è vero che i membri presenti a Roma del Programma biologico internazionale hanno sentito molto profondamente l'atto cortese e amichevole che l'Accademia dei Lincei ha espresso con quel ricevimento. In particolare il Collega Montalenti ed io desideriamo esprimere ancora il più vivo ringraziamento ».

Il Presidente ringrazia a sua volta il Collega Barigozzi per le gentili espressioni e aggiunge che all'Accademia sono anche pervenute lettere di apprezzamento da molte eminenti personalità straniere che hanno preso parte a quella riunione.

Il prof. Segre, riferendosi quindi all'iniziativa degli scambi culturali dei Lincei con la Royal Society, inquadrata nel programma europeo di scambi scientifici, constata con il più vivo compiacimento come l'iniziativa stessa abbia conseguito un successo veramente notevole, non soltanto in relazione all'Italia ma anche per quanto riguarda l'Europa Occidentale.

Una riunione del Comitato preposto a tale programma - se ne ha di solito una all'anno - si è svolta il mese scorso a Copenaghen e il Socio Montalenti vi ha rappresentato l'Accademia.

Prega quindi il predetto Collega di riferire brevemente su tale seduta la quale ha portato, fra l'altro, alla scelta di Roma come sede della prossima riunione del Comitato stesso.

Il Socio Montalenti tiene in proposito la seguente relazione:

« Il Presidente mi aveva pregato di rappresentare l'Accademia alla riunione dello "European Science Exchange Program" che è stato iniziato dalla Royal Society ed è a tutt'oggi su base bilaterale: Royal Society da una parte e Accademie delle singole nazioni dall'altra.

« La riunione ha avuto luogo a Copenaghen il 13 novembre; erano rappresentati oltre alla Royal Society con Sir Harold Thompson, che presiedeva, l'Olanda, la Francia, la Svizzera, l'Austria, il Belgio, la Spagna, l'Irlanda, l'Italia, la Germania, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, la Finlandia.

« La riunione è durata una giornata. Il Comitato danese ha offerto una eccellente ospitalità. L'abitudine, in queste riunioni internazionali, di dare anche una certa parte all'attività conviviale purtroppo trova difficilmente corrispondenza nel nostro Paese, date le limitazioni imposte dalla nostra legislazione agli organi statali. Mi ricollego a quanto ha detto poco fa il Collega Barigozzi a proposito dell'assemblea generale dello « International Biological Program »; fortunatamente in quell'occasione l'Accademia dei Lincei ci ha tolto dall'imbarazzo e ritengo che anche questo costituisca una parte non trascurabile delle relazioni internazionali.

« Nella riunione di Copenaghen sono state discusse varie questioni e riferirò soltanto sulle più importanti. La prima è stata l'aumento dei contributi. Ciò è fatto sempre sulla base di una corrispondenza da parte della Royal Society, la quale contribuisce con una somma eguale a quella versata da ogni singolo paese.

« Io ero stato autorizzato dal Presidente a dire che l'Italia avrebbe portato la somma che mette a disposizione per queste borse di reciprocità al livello di trenta milioni pari a circa ventimila sterline all'anno.

« La Francia ha raddoppiato il proprio contributo portandolo a ventiquattromila sterline, la Germania a trentamila sterline, poi altri paesi: il Belgio seimila sterline, la Svezia ottomila, la Svizzera tredicimila. Quindi l'Italia adesso è una delle nazioni che ha un contributo fra i più elevati, fatto che è stato molto apprezzato.

« Sono stati riassunti i principali scambi attivati nell'anno precedente. Di quelli che ci riguardano, noi naturalmente abbiamo nozione perché sono stati comunicati sempre all'Accademia.

« È stata discussa l'opportunità di istituire scambi analoghi anche con la "British Academy" istituzione che si interessa di argomenti di arte e archeologia. Per questo ho detto naturalmente che si rivolgersero all'altra Classe e infatti già sono in corso trattative con il suo Presidente Cerulli.

« Fra le questioni che mi sono state poste vi è la seguente alla quale non ho saputo rispondere, e che è delicata. Vari paesi, in particolare la Germania, hanno stabilito delle vere tariffe per le persone che vanno in scambio con la Royal Society, tariffe che sono differenziali, basate naturalmente sulla età, sul grado di qualifica dello studioso. Tengono inoltre conto del fatto se la persona si trasferisce con la moglie e coi figli oppure no, e, nel primo caso, considerano l'opportunità o meno di pagare il viaggio anche alla moglie e ai figli.

« Mi pare che nella nostra Accademia abbiamo proceduto con un criterio un po' individualistico, volta per volta giudicando le situazioni. Quindi non ho potuto dare una risposta precisa al quesito che mi è stato posto. Però la Royal Society desidererebbe almeno in via informativa e confidenziale sapere quali sono i criteri che l'Accademia ha finora applicato. Trasmetto pertanto la richiesta alla Presidenza.

« La questione di far diventare questo gruppo che è per ora, come dicevo, uno scambio biunivoco, un gruppo che considera gli scambi fra le altre nazioni è stato anche discusso. Ma naturalmente il delegato dell'Inghilterra ha fatto osservare che questo complicherebbe troppo le cose e quindi ci tiene a mantenere la struttura attuale.

« Perciò se noi volessimo adottare quella soluzione dovremmo farlo per nostra iniziativa e indipendentemente da questo gruppo, almeno per il momento.

« Altra questione importante è quella delle tasse: in tutti i paesi tranne che in Italia gli stipendi che sono dati sono netti da tasse in quanto queste sono pagate dalla Royal Society o dall'organizzazione corrispondente nei singoli Paesi.

« Per l'Italia evidentemente non si è riusciti a superare questa difficoltà.

« Infine è venuta la questione di decidere dove si doveva fare la riunione del prossimo anno. V'erano tre richieste abbastanza pressanti: una della Svezia, una della Svizzera e poi quella dell'Italia che era già stata portata fin dallo scorso anno e che io ho ripresentato per mandato della Presidenza.

« Per la Svezia, dato che quest'anno si è tenuta la riunione in un paese scandinavo, si è deciso di rimandare. Il rappresentante della Svizzera si è dichiarato disposto a cedere il passo a Roma e allora è prevalsa con soddisfazione di tutti la proposta di tenere la prossima riunione a Roma il 25 di ottobre nel 1971 presso l'Accademia dei Lincei, la quale certamente sarà in grado di ricevere i delegati con altrettanta dignità ed eleganza come li hanno ricevuti i Danesi ».

Il Presidente ringrazia il prof. Montalenti anzitutto per la sua partecipazione efficace alla riunione di Copenaghen e poi per la relazione succinta ma molto significativa testè ascoltata, dalla quale nascono due problemi. Il primo si riferisce agli scambi fra i Lincei e la Royal Society e riguarda l'ammontare delle borse e il pagamento delle tasse: esso è condizionato dalle disponibilità finanziarie dell'Accademia, e su esso si potrà semmai tornare dopo che sarà stato deciso in quale modo rispondere alle numerose richieste pervenute per il prossimo anno.

Un secondo problema è quello di un'eventuale estensione dell'iniziativa ad altri Paesi; ma ciò pone questioni assai grosse non soltanto sul piano finanziario, ma anche dal punto di vista organizzativo, non vedendosi come – con le sue attuali strutture – l'Accademia potrebbe moltiplicare per un coefficiente 5 o 10 le varie attività ch'essa esplica in relazione agli scambi colla Royal Society.

OPERE PERVENUTE IN DONO ALL'ACCADEMIA

presentate nella seduta del 12 dicembre 1970

- AGENO Mario. — *La costruzione operativa della fisica*. Torino, Editore Boringhieri, 1970. Pp. 232, in-8° (Testi e Manuali della Scienza Contemporanea. Serie di Fisica).
- Argomenti di Fisica Cosmica (Gruppi GIFCO del CNR)*. A cura di Livio Scarsi. Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1970. Pp. 143, in-8°, con figg. (Quaderni de «La Ricerca Scientifica», n. 64).
- BALABAN G. Jur'evič. — *Real'nyj mir v svete universal'noj teorii podvižnogo ravnovesija*. 2-oe izdanie, pererabotannoe i dopolnennoe. Hamilton (Ontario), Basilian Press, 1970. Pp. 76, in-8°, con ant. (ritr.).
- BALDACCIO M. B. — *Catalogo delle pubblicazioni periodiche*. S.n.t. Pp. 16, in-8° (Consiglio Nazionale delle Ricerche. Istituto di Elaborazione della Informazione. Pisa. Documentazione, n. 6).
- CAPRIZ Gianfranco. — *Istituto di Elaborazione della Informazione. Pisa. Attività scientifica svolta dal 10 giugno al 31 dicembre 1968*. S.n.t. Pp. 13, in-8° (Consiglio Nazionale delle Ricerche. Istituto di Elaborazione della Informazione. Pisa. Documentazione, n. 5).
- *Istituto di Elaborazione della Informazione. Pisa. Attività svolta dal 1° gennaio al 31 dicembre 1969*. Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1970. Pp. 31, in-8° (Consiglio Nazionale delle Ricerche. Istituto di Elaborazione della Informazione. Pisa. Documentazione, n. 8).
- CAROTI GHELLI F. — *Analisi probabilistica dei circuiti*. Estr. da «Alta Frequenza», 1969, n. 38.
- Centro (II) Studi Calcolatrici Elettroniche del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Università di Pisa*. Gubbio, Tipografia «Oderisi», 1967. Pp. 40, in-8°, con figg.
- CONVEGNO NAZIONALE DI STUDIO SU «L'ASSISTENZA SOCIALE DI MALATTIA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE». BARI, 21-22 SETTEMBRE 1969. — *Atti*. Roma, Istituto Italiano di Medicina Sociale, s.d. Pp. 268, in-8°, con tav.
- DE FLORA Silvio. — *Aspetti medico-sociali dell'influenza e prospettive attuali nella prevenzione della malattia*. Roma, Istituto Italiano di Medicina Sociale Editore, 1969. Pp. 215, in-8°, con tavv. (Collana di Studi sui Problemi Medico-Sociali, LXXXVI).
- DESIO Ardito. — Vedi: *Italian Expeditions to the Karakorum (K²) and Hindu Kush*. *Flora de la République Socialiste de Serbie*. I. Rédacteur Mladen Josifović. Beograd, Académie Serbe des Sciences et des Arts, 1970. Pp. x-326, in-8°, con figg.
- GERACE G. B. — *L'automazione del progetto dei sistemi logici*. Estr. da «Alta Frequenza», vol. XXIX, 1970, n. 3-4.
- GESTRI Giuseppe e PETRACCHI Donatella. — *The transformation induced by light stimulus on the retinal discharge: study of the interval distribution at high frequencies of sinusoidal stimulation*. Estr. da «Kybernetic», 1970, n. 6.
- Italian Expeditions to the Karakorum (K²) and Hindu Kush*. Prof. Ardito Desio Leader. On behalf of the Italian National Council of Research. Scientific Reports. III - *Geology-Petrology*. Vol. 2°: *Geology of the Baltoro Basin*. By Ardito Desio and Bruno Zanettin. Leiden, S. J. Brill, 1970. Pp. 308, in-8°, con figg. e tavv.
- Italian Expeditions to the Karakorum (K²) and Hindu Kush*. Prof. Ardito Desio Leader. Under the auspices of the Italian National Council of Research. IV - *Paleontology-Zoology-Botany*. Vol. 2°: *Fossils*

- of North-East Afghanistan - Carboniferous Fossil, Triassic Fossils, Cretaceous. and Paleogene Fossils. Leiden, S. J. Brill, 1970. Pp. 323, in-8°, con figg.
- JOSIFOVIĆ Mladen. — Vedi: *Flore de la République Socialiste de Serbie*.
- KAWARABAYASHI K., KITAKADO S. and YABUKI H. — *Veneziano's model and nonet scheme for l-and 2 più mesons*. Estr. da « Physics Letters », vol. XXVIII B, 1969, n. 6.
- KITAKADO S. — Vedi: KAWARABAYASHI K., KITAKADO S. and YABUKI H.
- KOSTROWICKI Andrzej Samuel. — *Geography of the Palearctic Papilionoidea (Lepidoptera)*. Kraków, Państwowe Wydawnictwo Naukowe, 1969. Pp. 380, in-8°, con figg. (Zakład Zoologii Systematycznej Polskiej Akademii Nauk).
- LARATTA Alfonso. — *Oil whirl of rotors*. Part I: *Vertical shafts*. Estr. da « Meccanica », 1969, n. 4.
- MANCINO O. G. — *An iterative method for some nonlinear systems*. Estr. da « Atti della Riunione Annuale del gruppo della A.I.C.A. per lo Studio e lo Scambio di Informazioni sugli Algoritmi. Roma, 8 settembre 1969 ».
- MARZULLI P. — *Generalizzazione di un metodo alle differenze finite per una classe di problemi al contorno di tipo elettrico*. Estr. da « Calcolo », 1969, n. 6.
- Memorie degli Istituti di Geologia e Mineralogia dell'Università di Padova*. Vol. XXVI, 1967-68.
- MENNUCCI M. — Vedi: MORREALE E. and MENNUCCI M.
- MEYER Cl. — Vedi: MULLER P. et MEYER Cl.
- MINAMI Masatsugu. — *Representation of the Wightman function in terms of two-point singular functions*. Estr. da « Progress of Theoretical Physics », vol. XLI, 1969, n. 2.
- MONTANARI Ugo G. — *A note on minimal length polygonal approximation to a digitized contour*. Estr. da « Com. AGMU », 1970, n. 13.
- *On limit properties in digitization schemes*. Estr. da « Journal AGM », 1970, n. 17.
- *Separable graphs, planar graphs and web grammars*. Estr. da « Information and Control », 1970, n. 16.
- MORREALE E. and MENNUCCI M. — *Computerized synthesis of two-level and/or networks through recursive partitioned list algorithmus*. Estr. da « Actes [du] Colloque International [sur] les Systèmes Logiques, Conception et Applications, Bruxelles, 1969 ».
- MULLER P. et MEYER Cl. — *Troisième catalogue d'éphémérides d'étoiles doubles*. Paris, Observatoire de Paris, 1969. Pp. 89, in-8°.
- NAKANISHI Noboru. — *Coinciding simple poles in the scattering Green's function*. Estr. da « Progress of Theoretical Physics », vol. XLI, 1969, n. 3.
- *Daughter trajectories, the Freedman-Wang cancellation and multiple Regge poles*. Estr. da « Progress of Theoretical Physics », vol. XLI, 1969, n. 2.
- NAKANISHI Noboru and SETO Noriski. — *Unequal-mass conspiracy for arbitrary spins*. Estr. da « Progress of Theoretical Physics », vol. XLI, 1969, n. 4.
- NAUR P. — *Project activity in computer Science education*. Gubbio, Tipografia Oderisi Editrice, 1970. Pp. 13, in-8° (Consiglio Nazionale delle Ricerche. Istituto di Elaborazione della Informazione. Lezione « Leonardo Fibonacci », 1969. Pubblicazione n. A. 70-10).
- Non linear continuum theories in mechanics and physics and their applications*. Roma, Edizioni Cremonese, 1970. Pp. 351, in-8° (Centro Internazionale Matematico Estivo. Il ciclo: Bressanone, 3-11 settembre 1969).
- PETRACCHI Donatella. — Vedi: GESTRI Giuseppe e PETRACCHI Donatella.
- Problémy dendrobiologie a sadovnictva*. Slávnostny sborník prác Arboréta Mlynany (VII) K 75. výročiu jeho založenia. Kolektív pracovných Arberéta Mlynany. Bratislava, Vydavateľstvo Slovenskej Akadémie Vied, 1967. Pp. 454, in-8°, con figg.
- RĂDULESCU E. — Vedi: *Tratat de fitopatologie agricolă*.
- RAFAILĂ C. — Vedi: *Tratat de fitopatologie agricolă*.
- SCARSI Livio. — Vedi: *Argomenti di Fisica Chimica*.
- SETO Noriaki. — Vedi: NAKANISHI Noboru and SETO Noriaki.
- SOKOLOVSKIJ S. P. i SOLOPOV G. S. — *Vodno-solevoj režim pojmnnyh zemel' Predkavkaz'ja*. Moskva, « Nauka », 1970. Pp. 144, in-8°, con figg.

- SOLOPOV G. S. — Vedi: SOKOLOVSKIJ S. P. i SOLOPOV G. S.
- STRUS Józef. — *Sphygmicae artis libri quinque...* Recognovit brevique adnotatione critica instruxit Joannes Wikarjak. Poznań, Wydawnictwo Poznańskie, 1968. Pp. LXVI-445, in-8°.
- Symposia Mathematica*. Convegni del Dicembre del 1968 e del Marzo del 1969. Vol. IV. Roma, Istituto Italiano di Alta Matematica, 1970. Pp. 542, in-8°, con figg. (Pubblicazione dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica).
- Tratat de fitopatologie agricolă*. Vol. III. Redattori E. Rădulescu e C. Rafaila. București, Editura Academiei Republicii Socialiste România, 1970. Pp. 323, in-8°, con figg. e tavv.
- Vidannja Akademii Nauk URSS* (1919-1967). Fiziko-Tehnični ta Matematični Nauki. Bibliografični pokazčik. Kiiiv, «Naukova Dumka», 1970. Pp. 784, in-8°.
- YABUKI Hariuchi. — *Branch points in the complex angular momentum plane and high-energy behavior of scattering amplitudes*. Estr. de »The Physical Review«, vol. LCXXVII, 1969, n. 5.
- YABUKI H. — Vedi: KAWARABAYASHI K., KITAKADO S. and YABUKI H.
- ZANETTIN Bruno. — Vedi: *Italian Expeditions to the Karakorum (K²) and Hindu Kush*.

A. ROSSI-FANELLI e B. FINZI

INDIRIZZI DEGLI AUTORI
DELLE NOTE PUBBLICATE NEL PRESENTE FASCICOLO

- BELLOBO NO IGNAZIO RENATO – Istituto di Chimica fisica – Università – Via Saldini, 50 – 20133 MILANO
- BERTOLANI ROBERTO – Istituto di Anatomia Comparata – Università – Via Berengario, 14 – 41100 MODENA
- BIGI GIUSEPPINA – Istituto di Patologia generale – Università – 20100 MILANO
- BOCCHIO FRANCO – Istituto di Geodesia e Geofisica – Università – Via dell'Università, 7 – 34123 TRIESTE
- CALVERT BRUCE – Istituto per le Applicazioni del Calcolo – Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale delle Scienze, 7 – 00185 ROMA
- CARIATI FRANCO – Istituto di Chimica generale – Università – Via Venezian, 21 – 20133 MILANO
- CLERICI ENRICO – Istituto di Patologia Generale – Università – 20100 MILANO
- FILIPPINI GIUSEPPE – Istituto di Chimica fisica – Università – Via Saldini, 50 – 20133 MILANO
- FRENI MARIA – Istituto di Chimica generale – Università – Via Venezian, 21 – 20133 MILANO
- GAMBA ALDO – Istituto di Chimica fisica – Università – Via Saldini, 50 – 20133 MILANO
- GIUSTO DOMENICO – Istituto di Chimica generale – Università – Via Venezian, 21 – 20133 MILANO
- GIULINI PATRIZIO – Istituto di Botanica – Via Orto Botanico, 15 – 35100 PADOVA
- GRIOLI GIUSEPPE – Via Luzzatti, 16 – 35100 PADOVA
- INNOCENTI GIORGIO MARIA – Istituto di Fisiologia umana – Università – Viale Andrea Doria, 6 – 95125 CATANIA
- MANGERON DEMETRIO – Allee Grigore Ghica, 25 – IASI 6 (Romania)
- MANZONI TULLIO – Istituto di Fisiologia umana – Università – Viale Andrea Doria, 6 – 95125 CATANIA
- MOCARELLI PAOLO – Istituto di Patologia generale – Università – Via Mangiagalli, 31 – 20133 MILANO
- MORAWETZ CATHLEEN S. – Courant Institute of Mathematical Sciences – 251 Mercer Street – NEW YORK, N. Y. 10012 (U.S.A.)
- MORAZZONI FRANCA – Istituto di Chimica generale – Università – Via Venezian, 21 – 20133 MILANO
- OĞUZTÖRELI MEHMET NAMIK – Department of Mathematics – University of Alberta – EDMONTON 7, Alberta (Canada)
- PESSINA AUGUSTO – Istituto di Patologia generale – Università – Via Mangiagalli, 31 – 20133 MILANO
- PLITEA NICOLAE – Istituto Politecnico – CLUJ (Romania)

- POLEZZO STEFANIN – Istituto di Chimica fisica – Università – Via Saldini, 50 – 20133 MILANO
- RAFFAELE ROCCO – Istituto di Fisiologia umana – Università – Viale A. Doria, 6 – 95125 CATANIA
- ROMITI PIERFRANCESCO – Istituto di Chimica generale – Università – Via Venezian, 21 – 20133 MILANO
- SANTANGELO FRANCESCA – Istituto di Fisiologia umana – Università – Viale A. Doria, 6 – 95125 CATANIA
- SAPIENZA SALVATORE – Istituto di Fisiologia umana – Università – Viale A. Doria, 6 – 95125 CATANIA
- SIMONETTA MASSIMO – Via Crivelli, 26 – 20122 MILANO
- STABILINI MARIA PAOLA – Istituto di Chimica fisica – Università – Via Saldini, 50 – 20133 MILANO
- URBANO ANTONIO – Istituto di Fisiologia umana – Università – Viale A. Doria, 6 – 95125 CATANIA
- VALENTI VENANZIO – Istituto di Chimica generale – Università – Via Venezian, 21 – 20133 MILANO
- VILLA MARIA LUISA – Istituto di Patologia generale – Università – Via Mangiagalli, 31 – 20133 MILANO
- WATAGHIN GLEB – Corso Matteotti, 23 – 10121 TORINO